

Askoll



2017 | BILANCIO DI ESERCIZIO
ASKOLL EVA srl a socio unico

Askoll

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017

Indice

Relazione sulla Gestione	5
Nota Integrativa	32
Stato Patrimoniale	33
Conto Economico	35
Rendiconto Finanziario	36
Informazioni societarie	37
Principi contabili	37
Criteri di valutazione	40
Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale	50
Commento alle principali voci del Conto Economico	66
Altre Informazioni	74
Relazione Società di Revisione	79
Relazione Sindaco Unico	83



Organi di amministrazione e di controllo

AMMINISTRATORE UNICO

Elio Marioni

SINDACO UNICO

Paolo Dal Monico

Sindaci Supplenti

Francesco Rossi

Riccardo Rossato

SOCIETA' DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Askoll



2017 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregio Socio,

L'anno 2017 si chiude con un fatturato pari a 3.569 migliaia di Euro, con un incremento del 82% rispetto allo scorso esercizio. La perdita d'esercizio è pari a 18.565 migliaia di Euro, sulla quale hanno inciso le seguenti operazioni:

1. svalutazione di immobilizzazioni immateriali per 9.017 migliaia di Euro, di cui 8.882 migliaia di Euro relativi alla sospensione del progetto e-car e 135 migliaia di Euro relativi alla sospensione del progetto eBsport;
2. ammortamenti complessivi per 3.352 migliaia di Euro;
3. svalutazione della partecipata Askoll France srl per 485 migliaia di Euro;
4. svalutazione della partecipata Askoll Store srl per 640 migliaia di Euro.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Il 2017 ha rappresentato per la Società l'anno di sviluppo del business e di conquista di quote considerevoli del mercato elettrico. Nel corso dell'anno la Società ha consolidato i propri rapporti con le principali società di sharing, come Cooltra e Mimoto, che hanno inserito nella propria flotta gli scooter elettrici a marchio Askoll:



Il lancio dei nuovi prodotti durante l'anno

1. EB1Plus: 3° modello di bicicletta a pedalata assistita
2. ES3: scooter elettrico di categoria L3, biposto, caratterizzato da una velocità di punta di 70 Km/h

ha avuto un riscontro favorevole presso i nostri Clienti.

Il nostro scooter eS3 è stato premiato come migliore veicolo elettrico al Motodays di Roma e la partecipazione a fiere quali EICMA, Autonomy, Moto Madrid, Verona Cosmobike, Roma Motodays, Bike Austria Tulln, Salon Du Deux Roues, Budapest Motor Fesztival sta facendo conoscere Askoll a livello Europeo.



Il 2017 segna anche l'inizio della nostra espansione verso i mercati esteri sia per la presenza diretta di nostri Stores (Francia) sia indiretta attraverso la conclusione di accordi di distribuzione come in Spagna, Austria, Ungheria, Slovenia, Grecia, Svizzera, Benelux e Finlandia. Questi nuovi rapporti hanno comportato la stipula di accordi di forniture con le poste Austriache e Ungheresi.

Nel corso del 2017, la Società ha cercato nuovi partners per la messa in produzione della city-car elettrica, dando mandato a PwC per la ricerca sia di un partner industriale che finanziario, ma le analisi svolte hanno avuto esito negativo. Di conseguenza il management ha deciso di bloccare il progetto e di

procedere alla svalutazione di quanto considerato non più recuperabile, imputando a conto economico 8.882 migliaia di Euro.

A dicembre 2017, la Società Controllante ha effettuato la rinuncia al credito per 16 milioni di Euro a copertura delle perdite in maturazione.

QUADRO ECONOMICO E TENDENZE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO

Settore e-bike

La vendita si è attestata a volumi complessivi intorno al milione e mezzo di pezzi per la bici tradizionale nel 2017, con una leggera flessione, che è stata quasi totalmente compensata dalle maggiori vendite di e-bike, salite a circa 145.000 pezzi, con un ulteriore aumento del 17% rispetto al 2016.

L'Italia si attesta comunque al terzo posto Europeo come mercato al consumo. Il 2017 conferma la progressiva conquista del mercato della bicicletta da parte della Grande Distribuzione: sono molti di più gli appassionati che acquistano nelle catene specializzate come Decathlon, Sportler, Cialfa. Nello specifico, riguardo la distribuzione delle bici tradizionali vendute in Italia, i numeri sono così divisi: circa 1 milione di biciclette tradizionali sono state vendute tramite la grande distribuzione, mentre il restante attraverso il canale dei negozi specializzati. Una piccola parte, circa il 2% del totale è stato acquistato on line.

Per quanto riguarda la produzione, il nostro paese rappresenta uno tra i principali produttori Europei anche se anno dopo anno i volumi complessivi sono in calo. In totale controtendenza la produzione delle e-bike, con trend di crescita a doppia cifra anche nel 2017. Ancora entusiasmanti i dati riguardo le esportazioni con un incremento superiore al 100% che dimostra la bontà delle soluzioni Made in Italy. Evidentemente la velocità di questi veicoli (25Km/h) rappresenta un buon compromesso per spostarsi nel traffico urbano, soprattutto nelle zone più congestionate dal traffico dove si annulla il differenziale di velocità con le auto e le moto rendendo più sicura la circolazione promiscua.

Per quanto riguarda le diverse tipologie di biciclette a pedalata assistita, il mercato Italia presenta caratteristiche che non si riscontrano nei mercati del nord Europa (Germania – Olanda – Belgio – Paesi Scandinavi): i due segmenti principali sono quello delle mountain bike e delle city bike che si suddividono equamente il mercato (50% city – 50% mountain bike). La mountain bike detiene una quota di mercato molto più limitata, intorno al 15%, dei mercati del Nord Europa, poiché le vendite si concentrano prevalentemente sulle biciclette da Trekking e City Bike. A livello Europeo i consumatori di bici elettriche si confermano persone della fascia AA+ caratterizzate da titoli di studio alti e capacità di reddito elevata. Si tratta di un pubblico eterogeneo con età superiore ai 45-50 anni.

La bicicletta a pedalata assistita ha ormai assunto dimensioni importanti nella maggior parte dei paesi europei. La Germania si conferma il primo mercato in Europa con un balzo in avanti di oltre 25% con oltre 650.000 unità vendute nel 2017; l'Olanda, con livelli di saturazione unici nel continente (una bici su tre è elettrica) si è stabilizzata sui 250.000 pezzi venduti, il Belgio, si attesta a volumi di vendita di poco inferiori ai 200.000 pezzi; la Francia conferma l'andamento positivo del mercato con circa 130.000 consegne.

In Europa si conferma la sostanziale assenza di veri produttori di biciclette elettriche; i player del mercato si possono suddividere in due categorie:

- **assemblatori di prodotto**, che integrano su di un proprio telaio un sistema di trazione elettrico (costituito da motore, batteria, sistema di controllo) acquisito sul mercato;
- **distributori di biciclette elettriche prodotte al di fuori del territorio europeo**, generalmente di provenienza asiatica, e in particolare cinese (il mercato cinese delle bici elettriche si attesta intorno ai 30 milioni di pezzi/anno).

Da segnalare il progetto già avviato da Decathlon che nello stabilimento industriale localizzato nel Nord della Francia ha cominciato l'assemblaggio di

biciclette elettriche a proprio marchio con l'intento di localizzare progressivamente le produzioni in Europa, riducendo via via l'import dall'Asia.

Per quanto riguarda i produttori di motori e sistemi di trazione per biciclette a pedalata assistita, il principale fornitore di sistemi di trazione presenti su biciclette a pedalata assistita europee è Bosch che ha acquisito una posizione di leadership importante. Si segnala un altro produttore Europeo, Brose che ha già conquistato importanti marchi del settore, pur rimanendo un player marginale. Gli altri attori sono localizzati al di fuori del continente Europeo, prevalentemente in Asia (marchi cinesi + Panasonic + Yamaha + Shimano).

Settore e-Scooter

Il settore delle due ruote "motorizzate" in Italia chiude l'anno 2017 in positivo con un totale immatricolato (veicoli >50cc) che ha raggiunto **204.406** vendite pari al **+5,4%** rispetto al 2016. Le moto hanno continuato il percorso virtuoso dell'anno scorso con **82.475** pezzi e un **+8,5%**, mentre gli scooter, che rappresentano il 60% del mercato, totalizzano **121.931** unità e hanno realizzato un **+3,4%**. Le registrazioni dei "cinquantini" arrivano a **23.874** veicoli con un incremento pari al **+2,7%**.

ANCMA/Notizie per la Stampa

VEICOLI FINO A 50 CC. / UNDER 50 CC. VEHICLES REGISTRAZIONI CICLOMOTORI / MOPEDS

Fonte Ministero dei Trasporti

	gen-dic / jan-dec 2016	gen-dic / jan-dec 2017	variazione
Totale	23.249	23.874	2,69%

Vendite del mercato Italia dei ciclomotori e degli scooter fino ai 50CC

VEICOLI OLTRE 50 CC. / OVER 50 CC. VEHICLES IMMATRICOLAZIONI / NEW REGISTRATIONS

Fonte Ministero dei Trasporti

	gen-dic / jan-dec 2016	gen-dic / jan-dec 2017	variazione ▲
Totale	193.913	204.406	5,41%
scooter	117.917	121.931	3,40%
moto	75.996	82.475	8,53%

Vendite del mercato Italia delle moto e degli scooter sopra i 50CC

L'analisi per cilindrata delle vendite 2017 di scooter superiori a 50cc conferma che il segmento 125cc sviluppa i maggiori volumi (circa un quarto delle vendite in Italia nel segmento). Seguono i cosiddetti maxiscooter tra 250 e 500cc con circa 40.000 unità.

Fasce di cilindrata / Cilinder	Gen-Dic / Jan-Dec 2016	Gen-Dic / Jan-Dec 2017	Var ▲ %
fino a 125 cc.	50.974	50.340	-1,24
da 126 a 200 cc.	25.292	25.255	-,15
da 201 a 250 cc.	6.855	2.895	-57,77
da 251 a 500 cc.	46.503	52.413	12,71
da 501 a 600 cc.	4.521	5.584	23,51
da 601 a 750 cc.	16.935	20.976	23,86
da 751 a 1000 cc.	22.029	24.684	12,05
oltre 1000 cc.	20.804	22.259	6,99
Totale	193.913	204.406	5,41
ATV	1.943	1.264	-34,95

Vendite del mercato Italia delle moto e degli scooter sopra i 50CC per fasce di cilindrata

Il mercato dei cosiddetti "cinquantini" ha invertito la rotta nel corso del 2017 con un volume complessivo di qualche punto percentuale superiore a quello registrato nel 2016: 23.874 veicoli registrati, con un incremento pari al 2,7%.

Anno	Ciclomotori	di cui Scooter
2008	123.026	115.403
2009	99.748	93.809
2010	85.956	80.408
2011	71.377	66.412
2012	48.807	45.071
2013	31.646	28.851
2014	26.727	24.201
2015	23.390	20.962
2016	23.249	20.449
2017	23.874	20.112

Andamento Immatricolazioni mercato Italia ciclomotori da 50 CC

Nel segmento, gli scooter cinquanta, pur rappresentando la stragrande maggioranza delle vendite, perdono circa il 2% delle vendite nel corso del 2017. La tabella seguente evidenzia i 10 modelli più venduti nel corso del 2017.

Marca	Modello	Tipologia	Unità
Piaggio	LIBERTY 50 4T 3V	Scooter	3.070
Aprilia	SCARABEO 50 2T	Scooter	2.154
Piaggio	VESPA PRIMAVERA 50 4T	Scooter	1.076
Piaggio	VESPA PRIMAVERA 50	Scooter	1.011
Aprilia	SCARABEO 50 4T 4V	Scooter	914
Beta	RR 50 ENDURO	Plurimarzia	788
Yamaha	AEROX	Scooter	756
Honda	VISION 50	Scooter	669
Fantic Motor	Caballero 50	Plurimarzia	583
Kymco	AGILITY 50 R16 2T	Scooter	565

Andamento Immatricolazioni mercato Italia – veicoli 50 cc per modello

Il segmento risulta dominato dalla Piaggio con i marchi Piaggio, Aprilia e Vespa. Il modello Askoll eS1 è il primo scooter elettrico della categoria “cinquantini”, al 13° posto nella top list dei best seller del mercato Italia, con 484 pezzi registrati.

Nella tabella sottostante sono riportate le immatricolazioni dei 10 scooter più venduti con cilindrata superiore ai 50 cc nel 2017.

Marca	Modello	Tipologia	Unità
Honda	SH 150	Scooter	11.184
Honda	SH 300	Scooter	9.768
Honda	SH 125	Scooter	9.685
Piaggio	BEVERLY 300 ABS	Scooter	7.384
Yamaha	XMAX 300	Scooter	5.289
Kymco	AGILITY 125 R16	Scooter	4.451
Piaggio	LIBERTY 125 ABS	Scooter	4.321
Yamaha	TMAX 500	Scooter	4.164
Piaggio	BEVERLY 350	Scooter	4.093
BMW	R 1200 GS	Enduro	3.755

Andamento Immatricolazioni mercato Italia – veicoli superiori ai 50 cc per modello

Il modello Honda SH150 è lo scooter più venduto da quattro anni a questa parte: il 2017 rappresenta un anno di boom delle vendite con volumi superiori agli 11.000 pezzi (+30% rispetto all'anno precedente); il modello Honda SH300 sale nuovamente al secondo posto con quasi 10.000 immatricolazioni con una crescita del 16%. Il podio dei veicoli più venduti è completato dal modello SH125 che ha fatto registrare una crescita del 23% rispetto al 2016.

A livello Europeo, il segmento dei motocicli ha registrato una decrescita del 10% circa. Tale risultato negativo è dovuto in particolare alla contrazione notevole del mercato tedesco (-19%), del mercato britannico (-18%), di quello polacco (-42%)

e di quello greco (-29%). L'Italia rappresenta il primo mercato con un andamento positivo nel 2017 (+5%), seguito poi dalla Francia stabile con circa 163.000 immatricolazioni.

Per quanto riguarda i ciclomotori, quasi 400.000 pezzi sono stati registrati nel corso del 2017 in Europa, con una crescita record del 26%.

Ottimo l'andamento della Francia (+20%, 107.000 unità) e dell'Olanda (+28%, 87.000 unità).

Ancora contenuta la quota dei motoveicoli elettrici in Europa: solo lo 0,4% dei motocicli immatricolati è di tipo elettrico, mentre circa il 7% dei ciclomotori è equipaggiato con un power train a batteria. Francia, Olanda e Belgio sono i paesi che presentano volumi di vendita maggiori.

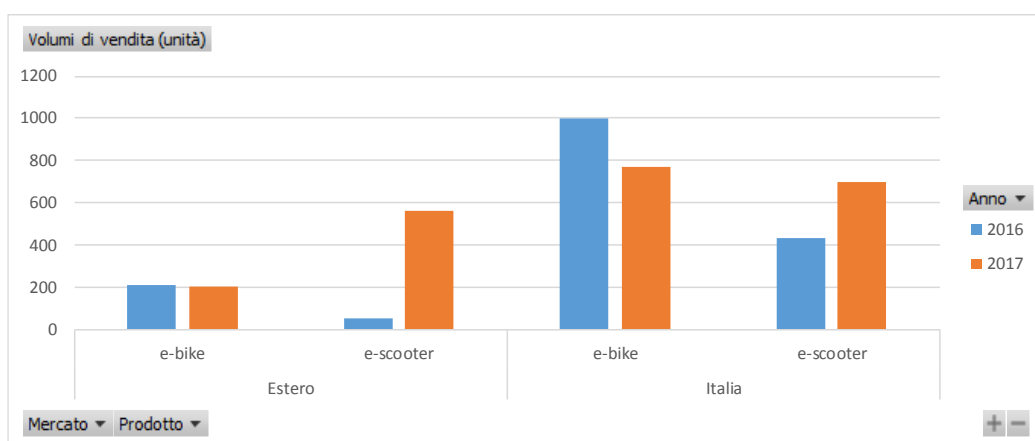
I MOPED elettrici (ciclomotori e scooter) di ridotta cilindrata che sono oggi distribuiti sul mercato Europeo sono per la maggior parte prodotti di importazione asiatica. I modelli Askoll sono stati anche per il 2017 i modelli elettrici più venduti in Italia, con una quota di mercato nel segmento pari al 50% (fonte: Ministero dei Trasporti)

Il mercato è ancora alla ricerca di soluzioni pure electric che garantiscano prestazioni in linea con quelle dei veicoli endotermici, ma al contempo contribuiscano a un significativo abbattimento dei costi di gestione. Nel corso di EICMA 2017, salone internazionale del motociclo a Milano, le principali case hanno presentato numerosi modelli di scooter elettrici. Da segnalare la seconda presentazione della Vespa elettrica di Piaggio, clone elettrificato dello scooter che ha fatto la storia. Peugeot presentava nuovamente il modello GenZe, di Mahindra, casa indiana proprietaria del 51% del marchio francese. Erano presenti all'evento anche diversi produttori asiatici, come Niu, Super Soco, Gogoro e consorzi euro-asiatici come Govecs, Torrot, Silence con veicoli sia della categoria dei ciclomotori sia scooter equivalenti ai modelli endotermici da 125CC

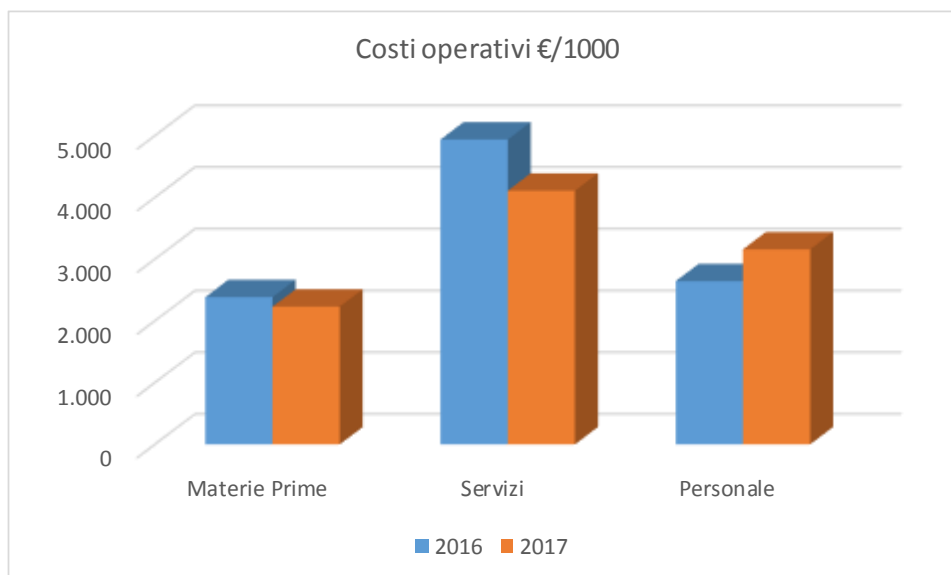
Situazione economica della Società

La crescita delle vendite del 82% è stata determinata soprattutto dagli scooter elettrici; nel 2017 Askoll si conferma leader di mercato in Italia nel settore dei ciclomotori e dei motocicli elettrici con una quota pari al 50% (fonte: Ministero dei trasporti). Per quanto riguarda le vendite di biciclette elettriche, c'è stata una flessione rispetto all'anno precedente dovuta al ritardo nel lancio dei nuovi modelli (eb3, ebfolding, ebolt).

Per una migliore comprensione dell'andamento delle vendite, si vedano inoltre i seguenti grafici:



I costi operativi sono nel complesso cresciuti del 6% rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento dei costi del personale, necessario per il rafforzamento della struttura in vista della crescita futura.



Al fine di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e l'andamento del risultato della gestione si è provveduto a riclassificare il Conto Economico (secondo lo schema a valore aggiunto) degli ultimi due esercizi.

	2017	%	2016	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.568.797	121,3%	1.960.528	96,6%
Variazioni delle rimanenze finali di prodotti finiti	(625.488)	-21,3%	69.995	3,4%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.943.309	100,0%	2.030.522	100,0%
Costi esterni operativi	(5.312.586)	-180,5%	(5.338.717)	-262,9%
Valore aggiunto	(2.369.277)	-80,5%	(3.308.194)	-162,9%
Costi del personale	(3.157.703)	-107,3%	(2.642.544)	-130,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(5.526.980)	-187,8%	(5.950.738)	-293,1%
Ammortamenti e accantonamenti	(12.449.485)	-423,0%	(6.302.029)	-310,4%
RISULTATO OPERATIVO	(17.976.464)	-610,8%	(12.252.767)	-603,4%
Risultato dell'area accessoria	32.089	1,1%	66.912	3,3%
Risultato dell'area finanziaria	(346.367)	-11,8%	(400.108)	-19,7%
EBIT NORMALIZZATO	(18.290.742)	-621,4%	(12.585.963)	-619,8%
Risultato dell'area partecipazioni	(1.125.021)	-38,2%	(1.415.734)	-69,7%
RISULTATO LORDO	(19.415.763)	-659,7%	(14.001.697)	-689,6%
Imposte sul reddito	850.632	28,9%	861.616	42,4%
RISULTATO NETTO	(18.565.132)	-630,8%	(13.140.081)	-647,1%

Situazione finanziaria della Società

Lo stato patrimoniale qui allegato è classificato secondo i principi finanziari:

	2017	2016
ATTIVO CIRCOLANTE	8.084.891	8.564.603
Magazzino/disponibilità	4.766.800	4.768.627
Liquidità differite	3.307.455	3.788.525
Liquidità immediate	10.636	7.451
ATTIVO FISSO	19.872.625	30.101.819
Immobilizzazioni immateriali	15.656.124	24.415.263
Immobilizzazioni materiali	3.340.294	4.325.938
Immobilizzazioni finanziarie	876.207	1.360.618
CAPITALE INVESTITO	27.957.516	38.666.422
PASSIVITA' CORRENTI	17.059.095	24.870.665
PASSIVITA' CONSOLIDATE	857.376	1.189.580
PATRIMONIO NETTO	10.041.045	12.606.177
Capitale sociale	12.100.000	12.100.000
Riserve	(2.058.955)	506.177
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	27.957.516	38.666.422

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

ROE (return on equity)

E' il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Perdita dell'esercizio	(18.565)	Patrimonio Netto	10.041	-184,9%
2016	Perdita dell'esercizio	(13.140)	Patrimonio Netto	12.606	-104,2%

ROI (return on investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Reddito Operativo	(17.976)	Capitale investito	27.958	-64,3%
2016	Reddito Operativo	(12.253)	Capitale investito	38.666	-31,7%

ROS (return on sales)

E' il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Reddito Operativo	(17.976)	Ricavi	3.569	-503,7%
2016	Reddito Operativo	(12.253)	Ricavi	1.961	-625,0%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza
2017	Patrimonio netto	10.041	Attivo fisso	19.873	(9.832)
2016	Patrimonio netto	12.606	Attivo fisso	30.102	(17.496)

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza
2017	Patrimonio netto + Passività Consolidate	10.898	Attivo fisso	19.873	(8.974)
2016	Patrimonio netto + Passività Consolidate	13.796	Attivo fisso	30.102	(16.306)

PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo della stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Patrimonio netto	10.041	Capitale investito	27.958	35,9%
2016	Patrimonio netto	12.606	Capitale investito	38.666	32,6%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	17.916	Capitale investito	27.958	64,1%
2016	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	26.060	Capitale investito	38.666	67,4%

Nella seguente tabella è riportata il cash-flow 2017:

	2017	2016
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni di esercizio	(5.821.769)	(7.402.836)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(1.927.227)	(3.995.157)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	7.752.183	11.392.071
Variazione netta delle disponibilità liquide	3.187	(5.921)
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	7.451	13.372
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	10.636	7.451

Investimenti

Nel corso del 2017, gli investimenti complessivi effettuati ammontano a 2.647 migliaia di Euro, di cui:

- 2.357 migliaia di Euro in immobilizzazioni immateriali; si tratta quasi esclusivamente dei costi di sviluppo relativi ai seguenti progetti: motore per e-bike a movimento centrale, e-scooter per sharing e poste, nuovi modelli e-bike (eBolt e folding), kit OEM
- 290 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali:
 - o 138 migliaia di Euro in macchinari automatici, in modo da ridurre incidenza della manodopera diretta e aumentare l'efficienza,
 - o 146 migliaia di Euro in stampi rimasti prevalentemente presso i nostri fornitori per lo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti,
 - o 7 migliaia di Euro in altri beni (principalmente mobili e arredi).

Personale

Nel corso del 2017 la struttura di Askoll Eva è stata ulteriormente e maggiormente rafforzata, strutturando e definendo i processi interni aziendali rivolti alla vita prodotto post –progettazione: vendite, qualità, assistenza tecnica, logistica, manufacturing, acquisti, attraverso l'inserimento di personale specifico e/o job rotation/development interni.

Il management ha richiesto l'avvio del progetto di *temporary management* con l'obiettivo di contribuire a indirizzare il consolidamento e la crescita del contesto, coerentemente con lo sviluppo del business presente e futuro.

Struttura

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti erano 48 unità, a chiusura dell'esercizio passato erano 40.

Nel corso dell'anno gli assunti sono stati 13, i dimessi sono stati 5.

La formazione

Nel 2017 l'investimento in formazione a supporto delle attività della Società e dello sviluppo professionale delle persone è stato di circa 44 giornate, oltre al sostenimento di costi specifici per 4.570 Euro il coinvolgimento di 38 persone, destinato a supporti formativi atti a sviluppare e migliorare competenze relative allo sviluppo tecnologico, alla qualità dei prodotti e dei processi, all'informatica e alla sicurezza, alle nuove attività e tecniche commerciali e di vendita, progettando ed erogando corsi di diverse tipologie e svolti sia da personale interno che esterno, in base alla competenza specifica.

La presenza di una biblioteca aziendale, inoltre – accessibile nella Intranet aziendale - rende disponibile strumenti di aggiornamento e approfondimento costante.

Ambiente

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Progetto E-Bike:

Il 2017 ha visto il lancio produttivo e commerciale del 3° modello di E-Bike "EB1Plus" con la successiva messa a punto del prodotto e dei processi ad esso collegati.

Contestualmente sono state svolte le attività di progetto di dettaglio e pre-serie tecnica dei successivi modelli di E-bike (con lancio commerciale nel 2018):

- "EBf", bicicletta pieghevole con motore sulla ruota posteriore, ruote da 20"
- "EBolt", bicicletta per il mondo dei giovani dai 9 ai 13 anni, caratterizzata da un motore sulla ruota posteriore, ruote da 20"
- "EBtrekking", bicicletta con motore alla ruota posteriore, forcella ammortizzata standard, freno a disco anteriore e telaio uomo o donna

Per quanto riguarda la bicicletta sportiva, ci si è concentrati sul motore al movimento centrale con relativo driver, con l'opzione cambio elettronico: sono

stati realizzati diversi prototipi per verificare le prestazioni e l'attività di affinamento proseguirà nell'anno successivo.

Inoltre è iniziato lo sviluppo di un nuovo progetto riguardante una bicicletta specifica per lo sharing, caratterizzata da soluzioni specifiche relative a motore, batteria, elettronica di controllo e sistema GPS/GPRS per la funzionalità di sharing. Nel 2017 sono state portate avanti le attività di definizione progetto e sviluppo del concept.

Progetto E-Scooter:

Nel 2017 c'è stato il lancio produttivo e commerciale del 3° modello di E-Scooter "ES3" della categoria L3 con la successiva messa a punto del prodotto e dei processi ad esso collegati. Il nuovo modello è caratterizzato da una velocità di punta di 70 Km/h ed è biposto.

Inoltre sono stati sviluppati scooter per l'uso professionale in particolare:

- Scooter per le poste caratterizzato da un cesto anteriore e un cesto posteriore + la progettazione di un faro anteriore ad hoc (lancio commerciale nel 2018)
- Scooter per lo sharing: scooter caratterizzato da un'interfaccia con un sistema di geo-localizzazione e trasmissione dati (di terze parti) per consentire il servizio di sharing, avente inoltre altre caratteristiche specifiche a seconda della versione (commercializzazione nel 2017 e nel 2018, a seconda della versione)
- Infine è stato fatto uno studio di stile di una nuova famiglia di scooter caratterizzata da prestazioni e dimensioni maggiori rispetto all'attuale.

Progetto E-Car:

Nel 2017 lo sviluppo si è concentrato principalmente nella verifica, modifica e completamento del progetto dal punto di vista del processo produttivo. Sono

state studiate ed analizzate la catena di tolleranza di assemblaggio dei componenti del veicolo per garantire il corretto montaggio. Sono stati sviluppati ed introdotti tutti i metodi RPS (Reference point system) per l'assemblaggio e saldatura della scocca e per lo stampaggio delle finiture interne ed esterne. Sono stati studiati, analizzati e definiti i cicli di montaggio controllando ergonomia dell'operatore, passaggio avvitatori, tempi ciclo, ecc.,

Sono state definite tutte le specifiche di stampaggio della scocca, presse, fabbisogno di materiale, ecc.

È stata portata avanti l'attività di sperimentazione e validazione propedeutica al lancio attrezzatura su una nuova famiglia di prototipi e di componenti.

Il progetto è stato sospeso verso la fine dell'anno, in attesa di individuare un idoneo partner industriale.

Progetto parti e kit per applicazioni OEM:

La produzione e vendita di parti e kit per applicazioni OEM è una delle prossime sfide di Askoll EVA. Si tratta di sistemi che possono essere applicati a prodotti diversi dalla bicicletta e dallo scooter elettrici, e venduti ai produttori del settore OEM. Nel 2017 lo sviluppo si è concentrato in particolare su:

- Motore modulare PMASR
- Batteria modulare
- Battery gateway per gestire batteria in parallelo
- Kit prototipale per go kart
- Kit prototipale per trattorini rasaerba

Rapporti con le Società del Gruppo

Le operazioni effettuate con le parti consociate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nelle tabelle successive sono riassunti i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra la Società e le altre Società del Gruppo Askoll:

Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Uno	148	0	51	0
Askoll Due	0	0	52.178	0
Askoll Tre	6.049	0	17.004	0
Askoll France	849	0	0	0
Askoll Store	171.802	0	0	0
Askoll USA	3.992	0	0	0
Askoll Slovakia	21.080	0	0	0
Totale Imprese Gruppo Askoll	203.921	0	69.232	0
Askoll Holding sl	1.040	521.574	52.401	14.993.707
Totale Impresa Controllante	1.040	521.574	52.401	14.993.707
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	204.960	521.574	121.633	14.993.707

Economici

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri finanziari
Askoll Due	3.970	0	2.061	276.667	229.794	0
Askoll Tre	9.137	13.315	1.000	111.704	131	0
Askoll Store	128.753	1.783	0	0	0	0
Askoll China		0	0	0	0	0
Askoll France	566.342	1.364	0	0	0	0
Askoll Romania	3.154	0	0	0	0	0
Askoll Slovakia	41.960	0	28.684	821	0	0
Totale imprese Gruppo Askoll	753.316	16.461	31.744	389.192	229.925	0
Askoll Holding	5.216	0	732.640	2.003.489	123	361.725
Totale Imprese Controllante	5.216	0	732.640	2.003.489	123	361.725
Altre parti correlate (Paranà Viaggi)	0	0	0	24.778	0	0
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	758.531	16.461	764.385	2.417.459	230.048	361.725
Totale voce di bilancio	3.568.797	58.716	2.851.583	4.108.273	317.317	361.725
Incidenza % sulla voce di bilancio	21,3%	28,0%	26,8%	58,8%	72,5%	100,0%

La controllante Askoll Holding S.r.l. fornisce alle società controllate numerosi servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- Consulenza strategica e operativa a supporto delle società controllate.
- Assistenza legale e societaria.
- Supporto amministrativo, contabile, fiscale.
- Tesoreria centralizzata.
- Gestione acquisti centralizzata.
- Marketing.
- Amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane.
- Assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo.
- Gestione sistemi informativi.
- Gestione immobiliare e sicurezza.
- Inoltre la controllante licenzia alle controllate l'utilizzo del marchio Askoll e l'utilizzo di brevetti.

I rapporti con Askoll Store e Askoll France sono legati alla vendita dei prodotti elettrici, il valore di vendita è quello praticato agli altri Stores non di proprietà di Askoll.

I rapporti con le società del gruppo si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato.

Si rammenta che i servizi di tesoreria centralizzata sono gestiti attraverso un contratto di cash-pooling tra la Società e la controllante Askoll Holding Srl; sui relativi importi maturano gli interessi pari all'Euribor a un anno più uno spread di 1.50 punti percentuali. Inoltre tali debiti non presentano scadenze prestabilite.

Gestione dei rischi ed incertezze

I principali rischi a cui la Società è esposta sono i seguenti:

Rischio di liquidità come l'eventualità che la stessa non sia in grado di adempiere puntualmente le proprie obbligazioni, sia di natura operativa che connesse alle attività di investimento in corso.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate.

Il contenimento di tale rischio è perseguito mediante azioni volte a mantenere l'accesso al credito bancario, alle disponibilità liquide di gruppo tramite il cash-pooling, e al ricorso ad operazioni di finanziamento.

Rischio di credito che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi.

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali, tale stima è effettuata sia in base a rischi specifici che generale del settore.

Rischio di mancata innovazione il successo della Società dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Questo rischio è limitato in quanto la Società continua ad investire sia nella ricerca, sia nello sviluppo delle tecnologie già note o nuove.

Rischio per la certificazione dei prodotti i prodotti della Società sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. La Società per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità e nella formazione dei propri dipendenti.

Rischio volumi di vendita il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita, infatti la Società è

caratterizzata dalla presenza di significativi costi fissi, quindi il mancato raggiungimento dei volumi di vendita possono riflettersi in modo più che proporzionale sulla redditività. Inoltre la mancanza di volumi di vendita, influenza anche la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi necessari per pagare gli investimenti e acquistare di materiale per la produzione.

Attività di Direzione e Coordinamento

Askoll EVA S.r.l. opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Askoll Holding S.r.l che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

In particolare tali indirizzi si concretizzano nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione.

Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, societari ed amministrativi e di formazione del personale. L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati in quanto consente alla Società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

La Società aderisce al regime di consolidato fiscale di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR. L'opzione è stata esercitata al fine di ottimizzare l'imposizione fiscale a livello di Gruppo consentendo di minimizzare, a livello finanziario, l'impatto relativo alle imposte, beneficiando a tale fine della possibilità di recuperare immediatamente eventuali perdite fiscali compensate con gli utili delle Società del Gruppo. Non si evidenziano rischi connessi all'opzione.

Possesso di quote proprie o azioni della società controllante

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428 n. 3 del Codice Civile si precisa che la società non possiede quote proprie, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Si precisa inoltre che la stessa non possiede, in proprio, per il tramite di società fiduciaria ovvero per interposta persona, azioni della società controllante H.P.E. S.p.A. a socio unico.

Elenco delle sedi secondarie della società

Askoll EVA ha per oggetto sociale la progettazione, la costruzione, la commercializzazione ed il noleggio di veicoli a trazione elettrica e, più in generale, l'esercizio dell'attività nel campo della motorizzazione civile e commerciale, dei trasporti, della meccanizzazione e della propulsione elettrica. Askoll EVA opera attraverso lo stabilimento produttivo sito a Dueville (Vicenza), Via Industria 32/34.

Askoll Eva presenta ufficio tecnico sito in Via Parmisana 29/b Monticello Conte Otto (Vicenza).

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 516/92 art. 1, attestiamo che non abbiamo istituito in altri Stati sedi secondarie della società.

Strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere contratti di strumenti di finanza derivati.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza (DPS) è prescritto dal disciplinare tecnico allegato al decreto legislativo 30.6.2003 n. 196 (testo unico in materia di protezione dei dati personali) ed è redatto da Askoll Holding Srl, in qualità di

responsabile del trattamento dei dati personali per sé e per tutte le società italiane.

Si precisa che il DPS ha lo scopo di fornire un quadro di riferimento delle misure di sicurezza adottate dal Gruppo Askoll e di indicare i programmi di miglioramento delle stesse in conformità del Codice. Il DPS è aggiornato annualmente dal direttore Alessandro Beaupain (Corporate Services Director), entro il termine previsto dalla Legge, ed inserito sulla rete aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La Società ha un piano di crescita nei prossimi anni che punta allo sviluppo delle vendite nel segmento privato e professionale, sia in Italia che all'estero, attraverso l'apertura di nuovi punti vendita e la conclusione di accordi commerciali con importatori e società di sharing. Il piano prevede inoltre lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie attraverso l'investimento continuo in ricerca e sviluppo, nonché la crescita degli investimenti pubblicitari e marketing, in modo da continuare l'affermazione del brand e promuovere i prodotti.

I piani aziendali prevedono un notevole sforzo finanziario da parte della Società che potrebbe riflettersi sulla sostenibilità del business e continuità dell'attività aziendale. Il management ha, quindi, predisposto un piano di cassa a 12 mesi e dalla analisi dello stesso è emerso che, con il supporto finanziario della Capogruppo, la Società ha adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio. Al fine di poter anticipare gli investimenti ed accelerare quindi il piano di crescita, la Capogruppo ha inoltre valutato positivamente l'opportunità di quotare su AIM Italia, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese, una parte delle azioni della Società. Il processo di quotazione è nella fase preparatoria e si concluderà nel secondo semestre del 2018.

Dueville, 30 marzo 2018



Askoll



2017 | BILANCIO DI ESERCIZIO
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
ATTIVO (in Valuta Locale)		
1) Costi di impianto e di ampliamento	23.437	46.874
2) Costi di sviluppo	1.156.241	745.302
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	9.094.551	10.694.727
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.330.464	12.844.124
7) Altre	51.432	84.236
I Immobilizzazioni immateriali	15.656.124	24.415.263
2) Impianti e macchinario	1.815.265	2.112.259
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.399.177	2.052.337
4) Altri beni	118.425	133.807
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.426	27.535
II Immobilizzazioni materiali	3.340.294	4.325.938
a) Partecipazioni in imprese controllate	876.202	1.326.223
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	5	5
1) Partecipazioni	876.202	1.326.228
2) Crediti	0	34.390
III Immobilizzazioni finanziarie	876.207	1.360.618
B) Immobilizzazioni	19.872.625	30.101.819
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.532.167	2.910.333
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e similav.	683.922	1.517.248
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	548.884	341.046
5) Acconti	1.827	0
I Rimanenze	4.766.800	4.768.627
1) Crediti verso clienti	578.738	453.878
2) Crediti verso imprese controllate	172.651	87.356
4) Crediti verso controllanti	522.614	522.019
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.270	22.848
5-bis) Crediti tributari	1.981.614	2.672.965
5-quarter) Crediti verso altri	762	0
II Crediti	3.287.648	3.759.066
3) Denaro e valori in cassa	10.636	7.451
IV Disponibilità liquide	10.636	7.451
C) Attivo circolante	8.065.084	8.535.144
D) Ratei e risconti	19.807	29.459
TOTALE ATTIVO	27.957.516	38.666.422

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
PASSIVO (in Valuta Locale)		
I Capitale	12.100.000	12.100.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
Versam. soci in conto capitale	35.000.000	19.000.000
VI Altre riserve	35.000.000	19.000.000
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(18.493.823)	(5.353.742)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(18.565.132)	(13.140.081)
A) Patrimonio netto	10.041.045	12.606.177
2) Fondi per imposte	690.028	1.075.079
B) Fondi per rischi ed oneri	690.028	1.075.079
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.348	114.501
4) Debiti verso banche	2.019	1.306
6) Acconti	33.958	410
7) Debiti verso fornitori	1.376.195	830.250
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	37.500
11) Debiti verso imprese controllanti	15.046.108	23.425.480
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	69.232	142.311
12) Debiti tributari	132.186	131.729
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	194.862	134.427
14) Altri debiti	204.537	167.252
D) Debiti	17.059.095	24.870.665
TOTALE PASSIVO	27.957.516	38.666.422

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017

Conto Economico

(in Euro)

Conto Economico	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.568.797	1.960.528
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	(625.488)	69.995
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.342.754	2.236.388
5) Altri ricavi e proventi	58.716	106.583
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.344.779	4.373.492
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.851.583)	(1.954.472)
7) Costi per servizi	(4.108.273)	(4.937.018)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(317.317)	(253.669)
a) Salari e stipendi	(2.298.202)	(1.933.535)
b) Oneri sociali	(692.818)	(576.899)
c) Trattamento di fine rapporto	(151.036)	(127.873)
e) Altri costi	(15.647)	(4.236)
9) Totale costi per il personale	(3.157.703)	(2.642.544)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.076.621)	(2.622.391)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.275.455)	(1.195.701)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(9.022.079)	(2.307.119)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(75.330)	(176.819)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(12.449.485)	(6.302.029)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	621.834	(429.946)
14) Oneri diversi di gestione	(26.627)	(39.671)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(22.289.154)	(16.559.348)
Differenza tra valore e costi della produzione	(17.944.375)	(12.185.855)
Proventi finanziari diversi da altre imprese		1.690
16) Altri proventi finanziari	0	1.690
Oneri finanziari da imprese controllanti	(361.725)	(398.307)
Oneri finanziari da altre imprese		(95)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(361.725)	(398.402)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	15.358	(3.396)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(346.367)	(400.108)
a) Svalutazioni di partecipazioni	(1.125.021)	(1.415.734)
19) Totale svalutazioni	(1.125.021)	(1.415.734)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(1.125.021)	(1.415.734)
Risultato prima delle imposte	(19.415.763)	(14.001.697)
b) Imposte relative a esercizi precedenti		(14.967)
c) Imposte differite e anticipate	385.051	359.671
d) Proventi da consolidato fiscale	465.581	516.912
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	850.632	861.616
21) Risultato dell'esercizio	(18.565.132)	(13.140.081)
- Risultato di pertinenza di terzi	0	0
Risultato dell'esercizio di gruppo	(18.565.132)	(13.140.081)

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017

Rendiconto finanziario (in Euro)

	Civilistico 2017	Civilistico 2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-18.565.132	-13.140.081
Imposte sul reddito	-850.632	-861.616
Interessi passivi/(interessi attivi)	361.725	398.402
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	1.476
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-19.054.039	-13.601.819
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	226.367	398.318
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.352.076	3.818.092
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.022.079	2.307.118
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie che non comportano movimentazione monetaria	1.125.021	1.415.734
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1.342.754	-2.059.569
Totale rettifiche elementi non monetari	12.382.788	5.879.693
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-6.671.250	-7.722.125
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.827	292.148
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-200.190	-1.436.204
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	579.493	-202.601
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	9.651	-19.955
Altre variazioni del capitale circolante netto	453.034	1.439.775
Totale variazioni capitale circolante netto	843.814	73.164
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-5.827.436	-7.648.962
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-361.725	-398.402
(Imposte sul reddito pagate)	465.581	745.909
(Utilizzo dei fondi)	-98.189	-101.381
Totale altre rettifiche	5.667	246.126
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-5.821.769	-7.402.836
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.821.769)	(7.402.836)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-289.810	-572.005
disinvestimenti	0	4.262
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-996.807	-3.352.414
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-675.000	-75.000
disinvestimenti	34.390	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.927.227)	(3.995.157)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	713	945
Variazioni dei debiti e crediti per cash pooling	7.751.470	11.391.126
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.752.183	11.392.071
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.187	(5.921)
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	7.451	13.372
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	0	44
Denaro e valori in cassa	7.451	0
Conti correnti bancari passivi	0	13.328
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	10.636	7.451
<i>di cui:</i>		
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	10.636	7.451
Conti correnti bancari passivi	0	0

Amministratore Unico



Informazioni Societarie

Askoll Eva S.r.l. a socio unico, (la "Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, costituita il 22 gennaio 2014 dalla società Capogruppo Askoll Holding srl a socio unico. Askoll EVA redige il bilancio consolidato del gruppo BU Mobilità Elettrica, formato, oltre che dalla Società stessa, dalle società Askoll France S.a.r.l. e Askoll Store S.r.l..

Askoll Holding S.r.l. a socio unico, con sede legale in Dueville, Via Industria 30, predispone il bilancio consolidato del Gruppo Askoll da cui la Società risulta essere Controllata.

La società H.P.E S.p.A. è la controllante ultima, con sede legale in Dueville, Via Industria 30, su cui ricade l'obbligo di redazione del bilancio consolidato e che lo predispone a sua volta per il Gruppo.

Principi Contabili

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Schemi di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Stato Patrimoniale: è redatto in ottemperanza agli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile.

Conto Economico: è redatto in ottemperanza agli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile.

Rendiconto finanziario: è redatto in base al metodo indiretto.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile nazionale o da una sua interpretazione.

Negli schemi di bilancio non sono state evidenziate le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero in entrambi gli esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale. Avendo identificato una serie di elementi e di circostanze con potenziale impatto sulla continuità aziendale il management ha proceduto ad una analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile grazie all'impegno assunto dalla Capogruppo, a sostenere il fabbisogno finanziario della Società per i prossimi 12 mesi. Considerando i risultati delle analisi svolte il management ritiene che la Società abbia adeguate risorse per

continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato

economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dalla Società e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento adottate nel corso dell'esercizio 2017, che non hanno riportato scostamenti rispetto al 2016:

-	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo solo se i costi sono determinabili e misurabili in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici

economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base alla vita utile del prodotto e iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono espese al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese aumentino la produttività, la vita utile o la sicurezza del bene originariamente accertate. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro stimata vita utile residua, come segue:

- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti depurazione fumi nocivi	15%
- Attrezzature	25%
- Stampi e modelli	25%
- Strumenti di collaudo e controllo	30%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota d'ammortamento ottenuta non si

discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La Società non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività

ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato

con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad

ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Cash Pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) attivato all'interno del Gruppo Askoll. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso le società che amministra il cash pooling mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

La Società si trova in una posizione debitoria e la sua classificazione è tra i Debiti verso Società Controllanti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le

disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge vigenti, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è stato applicato alla totalità del personale dipendente.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come

consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei Ricavi e Costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dalla società;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi e i costi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

Le poste monetarie in divisa estera sono contabilizzate in Euro sulla base del cambio corrente alla data in cui è stata effettuata l'operazione.

Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione.

I crediti e i debiti in valuta estera a breve termine ed i fondi liquidi in moneta estera, in essere a fine esercizio, sono convertiti ed esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nel conto economico i proventi e gli oneri derivanti dall'adeguamento dei cambi sono registrati nella Sezione C) "Proventi e oneri finanziari" alla riga 17-bis "utili e perdite su cambi".

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e con riferimento alla normativa fiscale in vigore.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui vi è ragionevole certezza che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società, inoltre, nell'esercizio 2017 ha rinnovato per il prossimo triennio l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo unico delle imposte sul reddito (Tuir).

Askoll Holding S.r.l. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di Askoll Holding S.r.l. pari all'Ires da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Askoll Holding S.r.l., pari all'Ires sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 15.656 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, con un decremento di 8.759 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti di Brev. Ind., Ufil. Op. dell'Ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Costo storico	117.185	4.545.375	14.008.796	12.844.124	164.023	31.679.503
Ammortamenti	(70.311)	(1.519.037)	(3.290.736)	0	(79.787)	(4.959.871)
Svalutazione R&D	0	(2.281.036)	(23.333)	0	0	(2.304.369)
Totale Dettagli Saldo Iniziale	46.874	745.302	10.694.727	12.844.124	84.236	24.415.263
Acquisizioni	0	210.097	1.725	2.145.189	0	2.357.011
Svalutazioni	0	0	(5.507)	(9.016.572)	0	(9.022.079)
Ammortamenti	(23.437)	(380.270)	(1.640.110)	0	(32.805)	(2.076.621)
Giroconti	0	581.112	43.716	(642.278)	0	(17.450)
Totale	23.437	1.156.241	9.094.551	5.330.464	51.432	15.656.124

La variazione più rilevante è rappresentata dalla svalutazione delle immobilizzazioni in corso del progetto e-car e del progetto eBsport.

Nel corso del 2017 vale la pena segnalare che, a fianco delle attività di sviluppo in ambito e-bike e e-scooter, e in linea con la nuova strategia, si è intensificata l'attività di sviluppo per i kit e le parti per applicazioni OEM.

I costi di sviluppo capitalizzati, inclusivi delle immobilizzazioni in corso e al netto di svalutazioni, ammontano a 6.454 migliaia di Euro, suddivisi nel seguente modo:

1. sviluppo kit OEM per complessivi 4.153 migliaia di Euro;
2. sviluppo scooter 1.270 migliaia di Euro per tutti i modelli in produzione e a venire;

3. sviluppo bicicletta a pedalata assistita per complessivi 1.031 migliaia di Euro per tutti i modelli in produzione e a venire.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.340 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, con un decremento di 986 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

Categoria	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.752.884	3.245.589	170.807	27.535	6.196.815
Ammortamenti	(640.626)	(1.193.251)	(37.000)	0	(1.870.877)
Totale Dettagli Saldo Iniziale	2.112.259	2.052.337	133.807	27.535	4.325.938
Acquisizioni	137.906	138.848	6.670	7.426	290.850
Giroconti		26.495	0	(27.535)	(1.040)
Ammortamenti	(434.900)	(818.503)	(22.052)		(1.275.455)
Totale	1.815.265	1.399.177	118.425	7.426	3.340.294

Gli investimenti del 2017 hanno principalmente riguardato:

- o 138 migliaia di Euro in macchinari automatici, in modo da ridurre l'incidenza della manodopera diretta e aumentare l'efficienza,
- o 146 migliaia di Euro in stampi rimasti prevalentemente presso i nostri fornitori per lo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti
- o 7 migliaia di Euro di altri beni (mobili e arredi per la maggior parte).

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 876 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e hanno subito le seguenti variazioni:

	Saldo al 31/12/2016	Incrementi/ (Decrementi)	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2017
Partecipazioni in imprese controllate	1.326.223	675.000	(1.125.021)	876.202
Partecipazioni in altre imprese	5	0	0	5
Totale	1.326.228	675.000	(1.125.021)	876.207

Poiché nel corso del 2017 Askoll Eva ha esercitato una influenza dominante su Askoll France, dovuta alla tipologia di business esercitato e dalla ingerenza del management di Askoll Eva nella gestione e conduzione del business elettrico sul territorio francese, e nonostante che Askoll Eva non abbia la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, la partecipazione in Askoll France è stata classificata come partecipazione in impresa controllata. Per omogeneità di confronto, i valori 2016 sono stati riclassificati di conseguenza. La Società ha intenzione di acquisire il 100% del capitale sociale di Askoll France nel corso del 2018.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e soggette a controllo della stessa controllante e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2016	Incrementi/ (Decrementi)	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2017	% di possesso
Askoll Store srl	1.251.223	0	(640.277)	610.946	100,00
Askoll France srl	75.000	675.000	(484.744)	265.256	47,30
Totale	1.326.223	675.000	(1.125.021)	876.202	

In relazione alle variazioni intervenute si segnala quanto segue:

- rinuncia al credito commerciale di 675 migliaia di Euro a favore di Askoll France. Questa rinuncia è dettata dalla volontà dell'azionista di coprire le perdite in formazione e garantire un patrimonio netto adeguato alle esigenze del business;
- svalutazione di Askoll France per 485 migliaia di Euro, per perdite considerate durevoli

- svalutazione di Askoll Store per 640 migliaia di Euro, per perdite considerate durevoli

Per quanto concerne i dati di bilancio delle società controllate e soggette al controllo delle stesse Controllanti sono riportati nella seguente tabella:

	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Quota di pn	Valore contabile	delta
Askoll Store srl	100.000	(640.275)	610.946	100,00	610.946	610.946	(0)
Askoll France srl	555.000	(789.070)	560.795	47,30	265.256	265.256	0
Totale	655.000	(1.429.345)	1.171.741		876.202	876.202	(0)

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 4.767 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, con un decremento di circa 2 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, come riportato nella tabella seguente:

RIMANENZE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.641.061	3.019.227	621.834
Fondo sval materie prime, suss. e di consumo	(108.894)	(108.894)	0
Totale	3.532.167	2.910.333	621.834
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Rimanenze Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	732.129	1.565.455	(833.327)
Fondo sval prodotti in corso di lav. e semilav.	(48.207)	(48.207)	0
Totale	683.922	1.517.248	(833.327)
Prodotti Finiti e Merci			
Rimanenze Prodotti Finiti e Merci	569.831	361.992	207.838
Fondo sval prodotti finiti e merci	(20.947)	(20.947)	0
Totale	548.884	341.046	207.838
Acconti			
Acconti su Acquisto Merci	1.827	0	1.827
Totale	1.827	0	1.827
Totale rimanenze	4.766.800	4.768.627	(1.827)

La variazione intervenuta nel 2017 è dovuto all'utilizzo dei componenti per la produzione del 2017, al netto dell'incremento delle scorte di materie prime e prodotti finiti per far fronte alla produzione e alle vendite dei primi mesi del 2018.

Il fondo svalutazione magazzino non ha avuto movimentazioni nel corso dell'anno e ha un valore congruo a coprire eventuali perdite di valore legate a problemi di lenta rotazione dei beni in giacenza.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 579 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, con un aumento di 125 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, come riportato nella tabella seguente:

Verso clienti	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Clients Italia	734.656	519.793	214.862
Clients UE	96.231	40.067	56.164
Clients Extra UE	0	70.836	(70.836)
Fondo Svalutazione Crediti	(252.149)	(176.819)	(75.330)
Totale	578.738	453.878	124.860

I crediti sono rappresentati dalle vendite effettuate del corso del 2017 e non ancora incassate al 31 dicembre 2017.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenziario clienti; l'incremento del fondo svalutazione crediti è dovuto a crediti considerati inesigibili. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei movimenti relativi al fondo svalutazione crediti:

	Saldo al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	(176.819)	(75.330)	0	(252.149)
Totale	(176.819)	(75.330)	0	(252.149)

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a 173 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Askoll Store	171.802	8.825	162.977
Askoll France	849	78.531	(77.682)
Totale	172.651	87.356	85.295

Come spiegato alla voce partecipazioni, nel 2017 Askoll France è diventata una società controllata da Askoll EVA; per omogeneità di confronto sono stati riclassificati in questa voce anche i crediti al 31/12/2016.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 523 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio, come riportato in tabella:

Crediti verso imprese controllanti	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Commerciali	1.040	5.107	(4.067)
Fiscali	521.574	516.912	4.662
Totale	522.614	522.019	595

I crediti fiscali fanno riferimento all'ammontare delle imposte dirette che la Controllante riconosce alla Società a seguito dell'utilizzo della perdita

dell'esercizio 2017 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui la Società ha aderito.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 31 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, suddivise nel seguente modo:

	Saldo al 31/12/2017
Askoll Uno	148
Askoll Tre	6.049
Askoll USA	3.992
Askoll Slovakia	21.080
Totale	31.270

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 1.982 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, in diminuzione di 691 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 così suddivisibili:

Crediti tributari	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Erario per IVA	818.364	852.865	(34.502)
Erario per IVA chiesta a rimborso	457.683	1.102.362	(644.679)
IVA estera a rimborso	5.567	17.738	(12.171)
Erario per IVA a credito da compensare	700.000	700.000	0
Totale	1.981.614	2.672.965	(691.351)

Il rimborso dell'Iva 2016 è stato incassato in un'unica tranche nel corso del 2017.

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 1 migliaio di Euro al 31 dicembre 2017 come riportato nella seguente tabella:

Verso altri	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debitori Diversi	762	0	762
Totale	762	0	762

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

Descrizione	Italia	UE	USA e Canada	Totale
Clienti	503.064	75.673	0	578.738
Controllate	171.802	849	0	172.651
Controllante	522.614	0	0	522.614
Sottoposta al controllo delle controllanti	6.198	21.080	3.992	31.270
Crediti tributari	1.976.047	5.567	0	1.981.614
Crediti verso altri	762	0	0	762
Totale	3.180.487	103.169	3.992	3.287.648

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 20 migliaia di Euro con un decremento di 10 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, come riportato nella tabella seguente:

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Tasse Proprietà Autoveicoli	3	26	(23)
Utenze radiotelefoniche-servizi telematici	20	0	20
Commissioni per fidejussioni	8.369	17.037	(8.669)
Canoni di mantenimento brevetti	2.197	690	1.507
Consulenze	0	42	(42)
Canoni di assistenza	2.001	2.158	(156)
Servizi telematici	0	11	(11)
Altri Risconti Attivi	55	29	26
Assicurazioni	7.163	9.320	(2.157)
Formazione del personale	0	147	(147)
Totale	19.807	29.459	(9.651)

PATRIMONIO NETTO

La Società è una società a responsabilità limitata a socio unico con capitale sociale di 12.100.000 Euro, costituito da una quota societaria.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 10.041 migliaia di Euro con una perdita d'esercizio pari a 18.565 migliaia di Euro, come riportato nella seguente tabella:

	Capitale Sociale	F.do copertura perdita	Uffili (Perdite) portati a nuovo	Uffile (Perdita) d'esercizio	Totale
Costituzione	10.000	0	0	0	10.000
Conferimento ramo d'azienda	12.090.000	0	0	0	12.090.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	(1.038.160)	(1.038.160)
Saldo al 31/12/2014	12.100.000	0	0	(1.038.160)	11.061.840
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(1.038.160)	1.038.160	0
Altre variazioni	0	9.000.000	0	0	9.000.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	(4.315.582)	(4.315.582)
Saldo al 31/12/2015	12.100.000	9.000.000	(1.038.160)	(4.315.582)	15.746.258
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(4.315.582)	4.315.582	0
Altre variazioni	0	10.000.000	0	0	10.000.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	(13.140.081)	(13.140.081)
Saldo al 31/12/2016	12.100.000	19.000.000	(5.353.742)	(13.140.081)	12.606.177
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(13.140.081)	13.140.081	0
Altre variazioni	0	16.000.000	0	0	16.000.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	(18.565.132)	(18.565.132)
Saldo al 31/12/2017	12.100.000	35.000.000	(18.493.823)	(18.565.132)	10.041.045

In data 21 dicembre 2017, la Controllante ha rinunciato a 16 milioni di Euro di crediti finanziari vantati nei confronti della Società a copertura delle perdite in formazione.

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del codice civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
Capitale sociale	12.100.000		0	0	0
Versamento soci in c/capitale	35.000.000	A+B		0	0
Utili (Perdita) portati a nuovo	(18.493.823)		0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(18.565.132)		0	0	0
Totale	10.041.045		0	0	0

A: per aumento del capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 690 migliaia di Euro come riportato nella tabella seguente:

FONDO PER RISCHI E ONERI	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Totale
Fondi per imposte:				
Fondo Imposte differite - IRES	1.075.079	1.871	(386.922)	690.028
Fondo Imposte differite - IRAP	0	0	0	0
Totale	1.075.079	1.871	(386.922)	690.028

Relativamente alla movimentazione del Fondo Imposte Differite si rimanda ai prospetti riportati successivamente.

FONDO TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2017 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

TFR	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Totale
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	114.501	151.036	(98.189)	167.348

DEBITI

Debiti verso banche

I Debiti vs Banche al 31 dicembre 2017 ammontano a 2 migliaia di Euro

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Conti correnti	530	1.054	(524)
Banche conto spesa da liquidare	1.488	252	1.236
Totale	2.019	1.306	713

Acconti

Gli acconti al 31 dicembre 2017 ammontano a 34 migliaia di Euro e sono relativi agli anticipi incassati a fine anno da alcuni clienti relativamente a vendite di competenza 2018.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 1.376 migliaia di Euro, in aumento di 546 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

DEBITI COMMERCIALI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Fornitori ITALIA	1.225.188	787.585	437.603
Fornitori UE	8.754	2.278	6.476
Fornitori Extra UE	142.253	40.387	101.866
Totale	1.376.195	830.250	545.945

L'aumento dei debiti verso fornitori è sostanzialmente riconducibile all'aumento degli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2017. Le condizioni di pagamento sono passate da 59 gg del 2016 a 93 gg del 2017.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 15.046 migliaia di Euro con una diminuzione di 8.379 migliaia di Euro come riportato nella tabella seguente:

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Commerciali	52.401	183.243	(130.842)
Finanziari	14.993.707	23.242.237	(8.248.530)
Totale	15.046.108	23.425.480	(8.379.372)

Il saldo è rappresentato da 14.994 migliaia di Euro di debiti finanziari derivanti dall'adesione della Società al cash-pooling del Gruppo. Il rapporto contrattuale con Askoll Holding prevede un cash-pooling a zero balance con azzeramento dei conti correnti bancari a fine giornata. I tassi di interesse praticati sono in linea con il mercato con un leggero spread. La diminuzione di 8.249 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno è dovuta in parte alla rinuncia, pari a 16 milioni di Euro, da parte della controllante Askoll Holding (si veda anche quanto già scritto nella relazione sulla gestione)

I debiti di natura commerciale, pari a 52 migliaia di Euro, sono riferiti al supporto tecnico, commerciale, amministrativo, ICT, gestione risorse umane che Askoll Holding sta fornendo alla Società.

Suddetti debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 69 migliaia di Euro, con un decremento di 73 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Askoll Due	52.178	57.913	(5.735)
Askoll Tre	17.004	25.839	(8.835)
Askoll P&C	0	58.560	(58.560)
Askoll Uno	51	0	51
Totale	69.232	142.312	(73.080)

I debiti sopra riportati sono di natura commerciale.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 132 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	130.670	130.142	528
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	1.154	1.356	(202)
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	361	231	130
Totale	132.186	131.729	457

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 195 migliaia di Euro, con un aumento di 60 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
INPS	130.546	102.314	28.232
INAIL	5.631	7.693	(2.062)
COMETA	14.522	9.490	5.032
SOLIDARIETA' VENETO	13.981	11.075	2.905
MEDIOLANUM VITA	808	803	5
ALTRI	29.375	3.052	26.322
Totale	194.862	134.427	60.435

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 205 migliaia al 31 dicembre 2017 con un incremento pari a 37 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	190.506	152.890	37.616
Premi assicurativi da liquidare	0	0	0
Compenso collegio sindacale	14.000	12.929	1.071
Amministratori c/emolumenti	0	0	0
Azionisti c/ dividendi	0	0	0
Debiti diversi	31	1.433	(1.402)
Totale	204.537	167.252	37.285

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

Descrizione	Italia	UE	USA e Canada	Asia e Giappone	Totale
Debiti vs. Fornitori	1.225.188	8.754	0	142.253	1.376.195
Acconti	697	24.297	8.114	850	33.958
Controllanti	15.046.108	0	0	0	15.046.108
Sottoposte al controllo delle controllanti	69.232	0	0	0	69.232
Debiti tributari	132.186	0	0	0	132.186
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.862	0	0	0	194.862
Debiti vs altri	204.537	0	0	0	204.537
Totale	16.872.809	33.051	8.114	143.103	17.057.077

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Per il 2017 i ricavi di vendita ammontano a 3.569 migliaia di Euro con un incremento pari a 1.608 migliaia di Euro rispetto al 2016, come sotto riportato:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Vendite di beni	3.568.797	1.802.079	1.766.718
Vendite di servizi	0	116.660	(116.660)
Altre vendite	0	41.788	(41.788)
Totale	3.568.797	1.960.528	1.608.269

I ricavi conseguiti nel 2017 per area geografica sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Vendite Italia	2.155.335	1.672.037	483.298
Vendite UE	1.402.606	286.311	1.116.295
Vendite USA e Canada	3.992	0	3.992
Vendite Asia e Giappone	0	2.180	(2.180)
Vendite altri Paesi	6.864	0	6.864
Totale	3.568.797	1.960.528	1.608.269

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2017, la Società ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 1.343 migliaia di Euro. I costi capitalizzati sono riportati nella tabella seguente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
E-bike	573.270	225.051	348.219
E-Scooter	646.870	629.765	17.105
E-car	0	1.381.571	(1.381.571)
Applicazioni per OEM	122.614	0	122.614
Totale	1.342.754	2.236.388	(893.634)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 2.852 migliaia di Euro e sono così suddivisibili:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Costi per materie prime	(2.640.283)	(1.217.678)	(1.422.605)
Costi per materie sussidiarie	(152.761)	(696.739)	543.977
Costi per materiali di consumo	(58.539)	(40.055)	(18.484)
Totale	(2.851.583)	(1.954.472)	(897.111)

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

COSTI PER SERVIZI	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Costi per servizi industriali			
Costi per servizi - Lavorazioni esterne	(8.285)	(3.505)	(4.780)
Costi per servizi - Trasporti su acquisti	(52.762)	(39.671)	(13.092)
Costi per servizi - Utenze energia elettrica, gas e acqua	(62.468)	(59.920)	(2.548)
Costi per servizi - Rimborsi viaggi e trasferte	(40.183)	(99.327)	59.144
Costi per servizi - Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(29.463)	(29.776)	313
Costi per servizi - Consulenze tecniche	(161.104)	(118.347)	(42.758)
Costi per servizi - Servizi di pulizia	(2.737)	(2.931)	195
Costi per servizi - Spese doganali	(128.259)	(42.442)	(85.817)
Costi per servizi - Prestito personale in distacco	(285.094)	(223.790)	(61.304)
Costi per servizi - Altri costi industriali	(96.429)	(36.586)	(59.844)
Totale	(866.786)	(656.295)	(210.491)
Costi per servizi commerciali			
Costi per servizi - Spese per pubblicità	(473.484)	(1.377.044)	903.560
Costi per servizi - Sponsorizzazioni	(2.000)	(11.150)	9.150
Costi per servizi - Spese su automezzi	(10.957)	(19.663)	8.706
Costi per servizi - Informazioni sulla clientela	(42.088)	0	(42.088)
Costi per servizi - Viaggi e trasferte	(81.913)	0	(81.913)
Costi per servizi - Trasporti su vendite	(112.203)	(78.970)	(33.233)
Costi per servizi - Provvigioni	(9.333)	0	(9.333)
Costi per servizi - Consulenze commerciali	(7.497)	(57.354)	49.857
Costi per servizi - Servizi telematici	(9.703)	0	(9.703)
Costi per servizi - Altri costi commerciali	(280.152)	(184.284)	(95.869)
Totale	(1.029.331)	(1.728.465)	699.134
Costi per servizi amministrativi			
Costi per servizi - Manutenzioni e riparazioni	(2.640)	(3.901)	1.261
Costi per servizi - Consulenze amministrative	(68.017)	(29.865)	(38.152)
Costi per servizi - Compensi amministratori, sindaci e revisori	(30.500)	(29.429)	(1.071)
Costi per servizi - Assicurazioni	(48.892)	(43.801)	(5.091)
Costi per servizi - Mensa aziendale	(15.328)	(20.641)	5.314
Costi per servizi - Spese di addestramento e formazione del personale	(4.567)	(6.779)	2.212
Costi per servizi - Servizio smaltimento rifiuti	(2.957)	(3.111)	154
Costi per servizi - Spese per servizi bancari e factoring	(18.551)	(13.935)	(4.615)
Costi per servizi - Utenze	(11.222)	(19.191)	7.969
Costi per servizi - Altri costi generali	(2.009.482)	(2.381.603)	372.121
Totale	(2.212.157)	(2.552.258)	340.101
Totale costi per servizi	(4.108.273)	(4.937.018)	828.745

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto a sindaci e revisori nel corso del 2017:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Sindaci	(14.000)	(12.929)	(1.071)
Revisori	(16.500)	(16.500)	0
Totale	(30.500)	(29.429)	(1.071)

L'Amministratore Unico non riceve alcun compenso.

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2017, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 317 migliaia di Euro, con un incremento di 64 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Canoni di noleggio passivi	(85.837)	(55.664)	(30.173)
Canoni di locazione	(231.135)	(197.750)	(33.385)
Oneri per royalties	(345)	(255)	(90)
Totale	(317.317)	(253.669)	(63.648)

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2017, i costi per il personale ammontano a 3.158 migliaia di Euro registrando un aumento di 515 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'assunzione di personale commerciale, produttivo e amministrativo:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
a) Salari e stipendi	(2.298.202)	(1.933.535)	(364.667)
b) Oneri sociali	(692.818)	(576.899)	(115.918)
c) Trattamento di fine rapporto	(151.036)	(127.873)	(23.163)
e) Altri costi	(15.647)	(4.236)	(11.411)
Totale	(3.157.703)	(2.642.544)	(515.159)

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Operai	1	4	(3)
Impiegati	38	27	11
Dirigenti	1	9	(8)
Altri	7	1	6
Totale	46	41	5

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2017, gli oneri diversi di gestione ammontano a 27 migliaia di Euro, registrando una diminuzione di 13 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2017, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 362 migliaia di Euro, in diminuzione di 37 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2016, come di sotto riportato:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Oneri finanziari da imprese controllanti	(361.725)	(398.307)	36.582
Oneri finanziari da altre imprese - Altri oneri bancari	0	(95)	95
Totale	(361.725)	(398.402)	36.677

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2017, la gestione cambi ha generato un saldo positivo di 15 migliaia di Euro contro i negativi 3 migliaia di Euro del 2016. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2017:

UTILE E PERDITE SU CAMBI	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Utili su cambi:			
Differenze attive su cambi realizzate	10.258	1.994	8.264
Differenze attive su cambi per adeguamento di fine esercizio	8.299	12	8.287
Totale	18.557	2.006	16.551
Perdite su cambi:			
Differenze passive su cambi realizzate	(3.199)	(4.031)	832
Differenze passive su cambi per adeguamento di fine esercizio	0	(1.371)	1.371
Totale	(3.199)	(5.402)	2.203
Totale	15.358	(3.396)	18.754

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
b) Imposte relative agli esercizi precedenti	0	(14.967)	14.967
c) Imposte differite e anticipate	385.051	359.671	25.380
d) Provento da Consolidato Fiscale	465.581	516.912	(51.331)
Totale	850.632	861.616	(10.984)

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2017 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2017	Aliquota	2016	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(19.415.763)		(14.001.697)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	4.659.783	24,00%	3.850.467	27,50%
IRAP	0	0,0%	0	0,0%
Imposte esercizio precedente	(55.993)	0,3%	14.967	-0,1%
Imposte indeducibili	(2.635)	0,0%	(1.776)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(11.560)	0,1%	(6.910)	0,0%
Oneri indeducibili	(213)	0,0%	9.445	-0,1%
Imposte differite	(3.738.751)	19,3%	(3.004.577)	21,5%
Imposte sul reddito effettive	850.632	-4,4%	861.616	-6,2%

Il provento per adesione al consolidato, pari a 466 migliaia di Euro, è la quota di competenza riconosciuta ad Askoll Holding in sede di determinazione del reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2017			31/12/2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
R&D	1.186.802	24,0%	284.832	1.578.073	24,0%	378.738
Differenze passive cambio	165	24,0%	40	1.675	24,0%	402
Fondo svalutazione magazzino	178.048	24,0%	42.732	178.048	24,0%	42.732
Interessi passivi non deducibili	313.354	24,0%	75.205	313.354	24,0%	75.205
Perdite fiscali	5.453.419	24,0%	1.308.821	5.453.419	24,0%	1.308.821
Differenza attiva cambi	(7.795)	24,0%	(1.871)	(39)	24,0%	(9)
Know-how	(909.764)	24,0%	(218.343)	(1.364.645)	24,0%	(327.515)
Brevetti	(8.053.907)	24,0%	(1.932.938)	(9.204.466)	24,0%	(2.209.072)
Altre poste	228.302	24,0%	54.792	26.129	24,0%	6.271
	(1.611.376)		(386.730)	(3.018.452)		(724.428)
IRAP						
R&D	1.186.802	3,90%	46.285	1.578.073	3,90%	61.545
Know-how	(909.764)	3,90%	(35.481)	(1.364.645)	3,90%	(53.221)
Brevetti	(8.053.907)	3,90%	(314.102)	(9.204.466)	3,90%	(358.974)
Altre poste	0	3,90%	0	0	3,90%	0
	(7.776.869)		(303.298)	(8.991.038)		(350.650)

Le differenze temporanee che generano imposte differite passive e attive sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014.

La Società presenta una base imponibile negativa di 17.264 migliaia di Euro per la quale ha ottenuto un provento di consolidato fiscale pari a 466 migliaia di Euro. La perdita fiscale non utilizzata in sede di consolidato nazionale è pari a 15.091

migliaia di Euro sulla quale, prudenzialmente, non sono state stanziare imposte differite attive.

EVENTI SUCCESSIVI

Al fine di poter anticipare gli investimenti previsti nel piano di crescita della Società, accelerandone la crescita stessa, la Capogruppo ha valutato positivamente l'opportunità di quotare su AIM Italia, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese, una parte delle azioni della Società. Il processo di quotazione è nella fase preparatoria e si concluderà nel secondo semestre del 2018.

Le vendite del primo trimestre 2018 sono pari a 2.079 migliaia di Euro, a seguito delle vendite effettuate sul professional e alle società di sharing e del lancio dei nuovi prodotti eBfolding e eBolt. Questo inizio conferma l'affermarsi del marchio Askoll nel campo dello scooter elettrico; il costante aumento del fatturato indica che la Società ha iniziato il trend positivo che il management si stava aspettando. Inoltre, rileviamo che gli scooter elettrici immatricolati in questo primo trimestre a livello italiano sono per il 77% a marchio Askoll.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte

le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni contabilizzate nelle voci B10c e D19 del conto economico.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha rilasciato fidejussione assicurativa all'Agenzia delle Entrate di Vicenza per la richiesta di rimborso dell'Iva, per un ammontare complessivo di 2.886 migliaia di Euro come sotto riportato:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Scadenza	Polizza Nr
Ufficio IVA di Vicenza	690.129	690.129	07/04/2018	01.000013039
Ufficio IVA di Vicenza	354.962	354.962	07/04/2018	01.000013038
Ufficio IVA di Vicenza	405.357	405.357	07/04/2018	01.000018867
Ufficio IVA di Vicenza	1.435.182	1.435.182	07/04/2018	01.000018700
Totale	2.885.629	2.885.629		

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

Operazioni con le parti correlate

Per le informazioni relative alle parti correlate si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione a pagina 26.

Askoll

Attività di direzione e coordinamento

La Vostra Società appartiene al Gruppo Askoll ed è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Askoll Holding Srl, con sede a Dueville, che detiene il 100% del capitale sociale.

Segnaliamo, peraltro, che la società Askoll Holding Srl redige il bilancio consolidato di gruppo.

I dati essenziali della controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Askoll Holding Srl al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	98.350.012	103.349.442
C) Attivo circolante	58.705.458	74.619.207
D) Ratei e risconti	454.479	198.675
TOTALE ATTIVO	157.509.949	178.167.324
Stato Patrimoniale - Passivo	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	23.579.581	22.324.969
Utile (perdita) dell'esercizio	11.664.192	3.119.612
A) Patrimonio netto	37.243.773	27.444.581
B) Fondi per rischi ed oneri	1.916.576	1.334.067
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	480.894	516.958
D) Debiti	117.055.141	147.812.176
E) Ratei e risconti	813.565	1.059.542
TOTALE PASSIVO	157.509.949	178.167.324
Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	22.487.399	27.416.455
B) Costi della produzione	28.283.829	27.094.299
Differenza tra valore e costi della produzione	(5.796.430)	322.156
C) Proventi e oneri finanziari	40.934.752	6.747.656
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(23.216.748)	(4.997.941)
Risultato prima delle imposte	11.921.574	2.071.871
Imposte sul reddito dell'esercizio	(257.382)	1.047.741
Utile (perdita) dell'esercizio	11.664.192	3.119.612

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che evidenzia una perdita d'esercizio pari a 18.565.132 Euro per la quale Vi proponiamo di coprire con l'utilizzo del fondo copertura perdite.

Dueville, 30 marzo 2018

Amministratore Unico



Askoll



2017 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico di Askoll EVA Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Askoll EVA Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

L'amministratore unico della Askoll EVA Srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Askoll EVA Srl al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Askoll EVA Srl al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Askoll EVA Srl al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

Askoll



2017 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE

ASKOLL EVA S.r.l.

RELAZIONE del SINDACO all'ASSEMBLEA dei SOCI (art. 2429, secondo comma, c.c.)

All'Assemblea dei Soci della Società ASKOLL EVA SRL

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il sindaco dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal sindaco hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per presa visione da parte dell'amministratore.

L'attività che ho espletato nel corso dell'esercizio 2017 si è basata sul rispetto delle norme del codice civile e delle altre leggi in materia oltre che sui più autorevoli orientamenti della dottrina aziendalistica.

Poiché il controllo contabile è stato affidato ad altro soggetto, la mia attività ha riguardato la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Ho verificato periodicamente, attraverso la verifica dei report gestionali, le azioni svolte per il raggiungimento degli obiettivi di budget e monitorato il comportamento della capogruppo in particolare nel sostenere, con significative iniezioni di patrimonio, le perdite della società.

Ho quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste sono state fornite dall'amministratore delegato, dal CEO del gruppo e dal direttore generale con periodicità trimestrale principalmente in occasione delle riunioni programmate, ma anche in occasione di accessi individuali presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla legge.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, posso affermare che:

- sono state sistematicamente acquisite informazioni sulle strategie del gruppo a giustificazione del costante impegno a sostenere il business di Askoll Eva, business che, in assenza di un costante flusso di danaro proveniente da Askoll Holding, non sarebbe stato sostenibile; la società ha sviluppato e formalizzato un ambizioso programma di sviluppo futuro che rende comprensibile la strategia di supporto tecnico, finanziario e patrimoniale posta in essere dal gruppo;

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale; questo in considerazione del costante intervento del socio teso a ricostituire le perdite di capitale generate dalla gestione del business aziendale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il sottoscritto non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti mi sono stati consegnati unitamente alla rinuncia dei termini da parte del socio.
- I documenti mi sono stati depositati presso la sede della società, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

Attività	<i>Euro</i>	27.957.516
Passività	<i>Euro</i>	17.916.471
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	<i>Euro</i>	28.606.177
- Utile (perdita) dell'esercizio	<i>Euro</i>	- 18.565.132
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	<i>Euro</i>	4.344.779
Costi della produzione (costi non finanziari)	<i>Euro</i>	22.289.154
Differenza	<i>Euro</i>	- 17.944.375
Proventi e oneri finanziari	<i>Euro</i>	- 346.367
Rettifiche di valore di attività finanziarie	<i>Euro</i>	- 1.125.021
Risultato prima delle imposte	<i>Euro</i>	- 19.415.763
Imposte sul reddito	<i>Euro</i>	850.631
Utile (Perdita) dell'esercizio	<i>Euro</i>	- 18.565.132

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono risultati sostanzialmente conformi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di mio specifico controllo, laddove previsto, con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- l'organo amministrativo, come dichiarato nei principi contabili che governano la formazione del bilancio, in nota integrativa, da atto di aver effettuato una analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali e, laddove necessario, di aver proceduto ad una loro svalutazione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. ho preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e si da atto che non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il sindaco non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Quest'anno, per la prima volta, la società presenta anche un bilancio consolidato, in forma volontaria, del comparto della "mobilità elettrica" di Askoll. In capo al sindaco non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio in ordine al bilancio consolidato, il quale, peraltro, non è nemmeno soggetto all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo di cui ho preso visione, esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 e alla proposta copertura delle perdite di esercizio.

Dueville, 11/05/2018

IL SINDACO UNICO

